



**ISTITUTO COMPRENSIVO
"LUIGI DENZA"**

80053 C/mare di Stabia (NA) – traversa Fondo d'Orto
tel./fax 081/8701043 <http://www.icdenza.it>

.e - mail: NAIC847006@istruzione.it – **P.E.C.** naic847006@pec.istruzione.it
Codice Meccanografico NAIC847006 – C.F. 82009060631



PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

(ai sensi del D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017)

a. s. 2017/18

Documento approvato con delibera del Collegio docenti n.17 del 03/05/2018

INTRODUZIONE

Il Collegio dei docenti e i Consigli di classe elaborano ed adottano il seguente Protocollo per tutte le attività che riguardano la valutazione degli apprendimenti, la certificazione delle competenze ed il passaggio delle informazioni fra ordini di istruzione, ai fini della Continuità e dell'Orientamento.

Scopo del presente documento è definire, in modalità strutturata ed omogenea all'interno dell'Istituto, gli elementi necessari per la valutazione degli alunni.

Il documento definisce le modalità e criteri che assicurano omogeneità, equità e trasparenza alla Valutazione ed è parte integrante del PTOF.

1. COS'È LA VALUTAZIONE

La valutazione, ai sensi del D. Lgs 62/2017, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, **ha finalità formativa ed educativa** e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF).

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento di Istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. L'Istituzione Scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: **il sapere, il saper fare e il saper essere.**

Il **sapere** riguarda l'acquisizione delle conoscenze, il **saper fare** la capacità di trasformare in azione e conoscenze acquisite e il **saper essere** la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e competenze.

Il processo di valutazione è costituito di tre momenti:

1. la **valutazione diagnostica o iniziale** che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti;
2. la **valutazione formativa o in itinere** è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo;
3. la **valutazione sommativa o finale** che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

La **valutazione scolastica** si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei quadrimestri con gli scrutini.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi.

L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal Consiglio di classe.

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della **religione cattolica**, la **valutazione delle attività alternative**, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta, con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

I docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

La valutazione è integrata dalla **descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto**.

La **certificazione delle competenze** nel primo ciclo è rilasciata al termine della Scuola Primaria e del primo ciclo di istruzione.

2. MODALITÀ DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI E VALUTAZIONE TIPOLOGIE DI PROVE

Il nostro Istituto predispone prove standardizzate iniziali, intermedie e finali per classi parallele:

- prove strutturate (a risposta aperta, di associazione, di completamento, a scelta multipla, ecc);
- prove non strutturate o semi-strutturate (interrogazioni orali, questionari aperti, ricerche, prove grafiche, produzione di testi scritti, ecc);
- prove scritte, prove orali, prove pratiche (esecuzione strumentali, prove grafiche, esercizi fisici, ecc.);
- compiti di realtà (prove di verifica che non si limitano a misurare conoscenze e abilità, ma anche le capacità dello studente di risolvere problemi, compiere scelte, argomentarle, produrre un micro progetto o un manufatto; in pratica mirano a testare aspetti della competenza).

3. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La **valutazione del comportamento** dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Il Collegio dei docenti adotta i **criteri per la formulazione del giudizio sintetico sul comportamento** unico per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di primo grado, la cui griglia è qui di seguito riportata.

Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico gli alunni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante.

INDICATORI / VALUTAZIONE	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	SUFFICIENTE
<p align="center">COMPORTAMENTO VERSO DI SE</p>	<p>Cura totalmente la propria persona.</p> <p>Porta sempre a termine i gli impegni presi in modo autonomo ed appropriato.</p> <p>Riflette criticamente sul proprio percorso di apprendimento.</p> <p>Individua e utilizza autonomamente strategie alternative per superare le difficoltà.</p>	<p>Cura la propria persona in modo soddisfacente.</p> <p>Porta a termine gli impegni presi.</p> <p>Riflette sul proprio percorso di apprendimento.</p> <p>Individua in modo parzialmente autonomo le modalità per superare le difficoltà.</p>	<p>Cura in modo essenziale la propria persona.</p> <p>Quasi sempre porta a termine gli impegni presi.</p> <p>Riflette superficialmente sul proprio percorso di apprendimento.</p> <p>Utilizza le proprie risorse.</p>	<p>Cura in modo superficiale la propria persona.</p> <p>Porta a termine gli impegni presi in modo alterno.</p> <p>Riflette debolmente sul proprio percorso di apprendimento.</p> <p>Utilizza in modo parziale le proprie risorse.</p>
<p align="center">COMPORTAMENTO NEI CONFRONTI DEGLI ALTRI</p>	<p>Aiuta i compagni a superare le difficoltà.</p> <p>Assume un ruolo positivo e propositivo nel gruppo.</p> <p>Valorizza potenzialità e diversità nel gruppo.</p>	<p>Vive serenamente l'esperienza scolastica</p> <p>Assume un ruolo positivo nel gruppo.</p> <p>Ha comportamenti collaborativi con i compagni e gli insegnanti.</p>	<p>E' disponibile nei confronti dei compagni e degli insegnanti.</p> <p>E' integrato nel gruppo</p> <p>E' quasi sempre collaborativo con i compagni e con gli insegnanti</p>	<p>E' poco disponibile nei confronti dei compagni e degli insegnanti.</p> <p>E' poco integrato nel gruppo</p> <p>Non sempre manifesta atteggiamenti di tolleranza e cooperazione</p>

INDICATORI / VALUTAZIONE	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	SUFFICIENTE
<p>COMPORAMENTO NEI CONFRONTI DELL'AMBIENTE</p>	<p>Contribuisce attivamente a rendere più accogliente l'ambiente scolastico e di vita.</p> <p>Utilizza e rispetta in modo consapevole e funzionale strutture e risorse della scuola</p> <p>Rispetta con coscienza l'ambiente scolastico e di vita.</p>	<p>Rispetta l'ambiente scolastico e di vita.</p> <p>Utilizza e rispetta in modo corretto strutture e risorse della scuola.</p> <p>Rispetta correttamente l'ambiente scolastico e di vita.</p>	<p>Rispetta quasi sempre l'ambiente scolastico.</p> <p>Utilizza quasi sempre in modo corretto strutture e sussidi della scuola.</p> <p>Rispetta adeguatamente l'ambiente scolastico e di vita</p>	<p>Rispetta poco l'ambiente scolastico.</p> <p>Non sempre utilizza in modo corretto strutture e sussidi della scuola.</p> <p>Rispetta sufficientemente l'ambiente scolastico e di vita</p>
<p>COMPORAMENTO NEI CONFRONTI DELLA SOCIETA'</p>	<p>Rispetta e promuove tutte le regole convenute.</p> <p>Si assume responsabilità come alunno e come membro di gruppi sociali</p>	<p>Rispetta e condivide tutte le regole convenute.</p> <p>Riconosce la propria appartenenza ai diversi gruppi sociali.</p>	<p>Rispetta le regole convenute.</p> <p>E' piuttosto consapevole della propria appartenenza ai diversi gruppi sociali.</p>	<p>Quasi sempre rispetta le regole convenute.</p> <p>E' poco consapevole della propria appartenenza ai diversi gruppi sociali.</p>

4. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI) previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi secondo le modalità e condizioni indicate nella tabella di valutazione prevista nel presente protocollo.

La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. La valutazione in questione sarà sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

Gli insegnanti assegnati alle attività per il sostegno, assumendo la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano e partecipando a pieno titolo alle operazioni di valutazione periodiche e finali degli alunni della classe con diritto di voto, disporranno di registri recanti i nomi di tutti gli alunni della classe di cui sono contitolari.

TABELLA DI VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ

Rilievo	Voto	Modalità di raggiungimento dell'obiettivo
Obiettivo non raggiunto	5	Totalmente guidato e non collaborativo
Obiettivo raggiunto in parte	6	Guidato
Obiettivo sostanzialmente raggiunto	7	Parzialmente guidato
Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	8	In autonomia
Obiettivo pienamente raggiunto	9	In autonomia e con sicurezza con ruolo attivo
Obiettivo pienamente raggiunto	10	In autonomia e con sicurezza con ruolo propositivo

5. VALUTAZIONE ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) certificati (ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170), la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il Piano Didattico Personalizzato (PDP) predisposto nella Scuola Primaria dai docenti contitolari della classe e nella Scuola Secondaria di primo grado dal Consiglio di classe.

Per la valutazione degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi (di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170), indicati nel piano didattico personalizzato.

La valutazione degli studenti con difficoltà specifiche di apprendimento, adeguatamente certificate (anche da terapeuti o da strutture private), deve tener conto delle situazioni soggettive di tali alunni, garantendo le sottoelencate facilitazioni didattiche:

- provvedimenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei;
- strumenti alternativi e ausili per l'apprendimento (tabelle mnemoniche, tavola pitagorica, calcolatrice, tempi più lunghi per l'esecuzione delle attività, computer con correttore ortografico, etc.);
- alcune attività scolastiche, se il caso lo richiede, devono essere tralasciate, come la lettura ad alta voce, il dettato veloce, l'uso del vocabolario. Per altre, come per l'apprendimento delle lingue non native, la forma orale deve essere maggiormente tenuta in considerazione rispetto a quella scritta, come misura compensativa dovuta.

Tali provvedimenti devono essere applicati non solo durante l'anno scolastico, ma anche nei momenti di valutazione periodica e finale e in sede di esame. In particolare per la valutazione è necessario tener conto degli strumenti specifici adottati durante il percorso scolastico.

Per l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi, si ritiene essenziale tener conto dei seguenti punti:

- entità del profilo di difficoltà del tipo di disturbo specifico e relative difficoltà;
- programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa;
- organizzazione di interrogazioni programmate;
- valutazione delle prove scritte e orali che tengano conto del contenuto e non della forma;
- compenso dovuto dello scritto con la prova orale.

Per quanto attiene alle Lingue straniere il nostro Istituto valorizza ogni modalità attraverso le quali lo studente può esprimere al meglio le sue competenze, pertanto le prove scritte sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse al D.S.A.

Si possono dispensare gli studenti dalle prestazioni scritte in lingua straniera, sia in corso d'anno sia in sede d'esame, nel caso di:

- certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie;
- richiesta esplicita della famiglia di dispensa dalle prove scritte;
- approvazione da parte del consiglio di classe che confermi la dispensa in forma temporanea o permanente, tenendo conto delle valutazioni diagnostiche e sulla base delle risultanze degli

- interventi di natura pedagogico-didattica;
- l'alunna o l'alunno deve seguire un percorso didattico personalizzato.

In sede di **Esami di Stato**, conclusivi del primo ciclo di istruzione, modalità e contenuti delle prove orali sostitutive delle prove scritte sono stabiliti dalle Commissioni, sulla base della documentazione fornita dai Consigli di classe. I candidati con DSA che superano l'Esame di Stato conseguono il titolo valido per l'iscrizione alla Scuola Secondaria di secondo grado.

L'informazione circa il processo di apprendimento e gli esiti della valutazione sono comunicati alle famiglie tramite la "**Scheda di Valutazione**" consegnata in due momenti dell'anno scolastico ai genitori: a Febbraio e dopo il termine delle lezioni.

Durante il corso dell'anno scolastico, i colloqui in orario antimeridiano e, se necessario, le comunicazioni costituiscono uno strumento ulteriore di informazione per le famiglie sull'andamento scolastico dei propri figli. In sede di colloquio sono rese eventuali comunicazioni aggiuntive per le famiglie degli alunni ammessi alla classe successiva con alcune carenze e che, pertanto, dovranno esercitarsi durante il periodo estivo.

L'impegno sarà verificato ad inizio anno scolastico.

6. SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione viene intesa non come giudizio su ciò che il bambino sa fare, bensì come valutazione del contesto educativo. E' strettamente correlata con la programmazione didattica e la progettazione di attività e percorsi non centrati sulla trasmissione di contenuti, ma sulle strategie più efficaci per apprendere. È un processo dinamico ed orientativo che pone l'accento non tanto sui risultati quanto sui processi attivati; permette di osservare, comprendere, interpretare senza assumere criteri di tipo quantitativo, preferendo sempre la contestualizzazione dei comportamenti. Ha, quindi, **valore "formativo"** perché tiene conto di tutte le variabili che influenzano l'apprendimento (le conoscenze pregresse, i modi e gli stili di apprendimento, le modalità organizzative ecc.).

Gli aspetti presi in considerazione ai fini della valutazione, per tutto il percorso scolastico sono:

- la socializzazione
- l'autonomia
- lo sviluppo del linguaggio e altre forme di espressione
- la gestione dello spazio in relazione a sé e al gruppo
- la capacità di osservare, descrivere, misurare e formulare ipotesi per trovare soluzioni a semplici problemi
- la capacità di avvicinarsi a materiali, esperienze e situazioni con idee originali.

La verifica si attua mediante osservazioni sistematiche, schede, giochi motori, grafici, attività manuali.

Le prove di **verifica iniziale**, sono somministrate agli alunni di 4 e di 5 anni e vertono sull'accertamento dei prerequisiti relativi ai Campi di Esperienza.

Successivamente si passa a:

- prove di **verifica in itinere**, per adeguare ed individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento alle risposte dei bambini;
- prove di verifica **finale**, come verifica degli esiti formativi conseguiti dai bambini e come valutazione della qualità dell'attività educativo - didattica

Le verifiche finali sono rivolte a tutti gli alunni e valutano gli obiettivi relativi alle competenze in uscita.

Per i bambini di 5 anni ci sarà un fascicolo per il passaggio alla Scuola Primaria.

Per la valutazione si utilizzano le seguenti voci:

7 °livello NON ADEGUATO
6° livello POCO ADEGUATO
5° livello ADEGUATO
4° livello DISCRETAMENTE ADEGUATO
3° livello MOLTO ADEGUATO
2°livelloAVANZATO
1°livello ECCELLENTE

1° livello	10
2° livello	9
3° livello	8
4° livello	7
5° livello	6
6° livello	5
7°livello	4

7. SCUOLA PRIMARIA

Il passaggio alla Scuola Primaria prevede colloqui informativi tra i docenti della Scuola dell'Infanzia e i docenti della Scuola Primaria attraverso l'analisi dei documenti in uscita.

I colloqui si svolgono ogni anno scolastico nel mese di Giugno e Settembre.

I docenti, in sede di programmazione, predispongono delle prove di verifica degli apprendimenti che riguardano osservazioni sistematiche dei comportamenti, rappresentazioni grafiche, esercitazioni individuali orali e scritte, schede strutturate e semi-strutturate, domande a completamento, effettuate, in genere, alla fine di ogni unità di apprendimento preso in esame.

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, è consuetudine ormai, da alcuni anni, la predisposizione di prove condivise per classi parallele a settembre, a gennaio e a maggio relativamente ad alcune discipline: italiano e matematica.

Per rendere trasparente l'azione valutativa della scuola ed avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti della stessa disciplina concordano ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie di misurazione predisposte per le singole discipline, i criteri di valutazione in base a indicatori e descrittori condivisi.

Il Collegio approva e delibera le griglie di valutazione disciplinari con i relativi obiettivi di apprendimento e descrittori di valutazione.

Le alunne e gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (**INVALSI**) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono svolte nelle **classi seconda e quinta** di Scuola Primaria, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Per ottenere ed assicurare omogeneità nelle valutazioni, per rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e per avviare gli alunni alla consapevolezza dei voti attribuiti nelle prove di verifica e nei documenti valutativi, gli insegnanti concordano ed esplicitano i criteri di valutazione riportati nelle sottostanti tabelle, tenendo conto, per la Scuola Primaria, oltre che delle competenze, abilità e conoscenze, del:

- il saper apprendere
- il metodo di lavoro e di studio
- il comportamento
- la capacità di risolvere i problemi
- i collegamenti pluridisciplinari
- i linguaggi e gli strumenti educativi

PARAMETRI DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

ABILITA'
<i>Descrivere immagini e utilizzare semplici tecniche artistiche.</i>
<i>Leggere, comprendere e produrre testi di diverso tipo.</i>
<i>Riconoscere e riprodurre suoni e ritmi della Lingua Inglese.</i>
<i>Utilizzare consapevolmente il linguaggio gestuale motorio.</i>
<i>Esplorare, discriminare, elaborare eventi sonori.</i>

AREA STORICO-GEOGRAFICA

ABILITA'
<i>Comprendere la periodizzazione del tempo.</i>
<i>Orientarsi e muoversi nello spazio utilizzando strumenti idonei.</i>
<i>Distinguere i simboli dell'identità italiana ed europea.</i>

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO

ABILITA'
<i>Conoscere i numeri per contare, ordinare e confrontare; risolvere situazioni problematiche.</i>
<i>Comprendere l'interdipendenza fra l'uomo ed il territorio.</i>
<i>Comprendere che con molti dispositivi di uso comune occorre interagire attraverso segnali e istruzioni.</i>

CRITERI PER LA VALUTAZIONE IN DECIMI NELLA SCUOLA PRIMARIA

1° livello	10
2° livello	9
3° livello	8
4° livello	7
5° livello	6
6° livello	5
7° livello	4

8. SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della Scuola Secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di classe.

Il Collegio dei Docenti delibera le deroghe al suddetto limite, di seguito riportate, purché la frequenza fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera, conseguentemente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

L'ammissione o non ammissione alla classe successiva viene deliberata in sede collegiale da tutte gli insegnanti contitolari. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'Esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nella deliberazione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo un giudizio sintetico.

Il voto di **ammissione all'Esame conclusivo** del primo ciclo è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate da eseguire al computer (*computer based*), volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella **classe terza** della Scuola Secondaria di primo grado. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue.

Le prove INVALSI si svolgono entro il mese di Aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal Consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove. Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'Istituto.

Il Collegio approva e delibera i “**Descrittori di valutazione disciplinare**” e delibera i criteri di valutazione per la formulazione del giudizio di idoneità all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Per ottenere ed assicurare omogeneità nelle valutazioni, per rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e per avviare gli alunni alla consapevolezza dei voti attribuiti nelle prove di verifica e nei documenti valutativi, gli insegnanti concordano ed esplicitano i criteri di valutazione, deliberati dal Collegio di Docenti e riportati nelle tabelle di seguito.

Per gli alunni in difficoltà di apprendimento si tiene conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio in sede di programmazione e compilazione documenti.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (DA, DSA, non DSA) si tiene conto di quanto previsto nei documenti predisposti per ciascuno di essi (PEI - PDP), e più precisamente:

- per gli alunni Diversamente Abili (DA) la valutazione è svolta secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nel PEI da tutti i docenti del Team/C. d. C.;

- per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) la valutazione è svolta sulla base di quanto dichiarato nel PDP, prestando attenzione alla padronanza dei contenuti e prescindendo dagli errori connessi al disturbo;

- per gli alunni con BES non DA e non DSA la valutazione tiene conto dei risultati riconducibili ai livelli essenziali di competenza disciplinare previsti per la classe.

Nella Scuola Secondaria di Primo grado del nostro Istituto si tiene conto oltre che delle competenze, abilità e conoscenze, del

- saper apprendere
- metodo di lavoro e di studio
- comportamento
- capacità di risolvere i problemi
- collegamenti pluridisciplinari
- linguaggi e gli strumenti educativi

come le seguenti tabelle riportano:

PARAMETRI DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

ABILITA'
<i>ITALIANO</i>
-Ascoltare e comunicare
-Scrivere testi di diverso tipo
-Leggere e comprendere
-Riflettere sulla lingua
<i>INGLESE</i>
-Comprendere oralmente
-Leggere e capire
-Interagire in varie situazioni comunicative
-Produrre brevi e semplici testi
<i>SECONDA LINGUA COMUNITARIA:FRANCESE</i>
-Comprendere oralmente
-Leggere e capire
-interagire in varie situazioni comunicative
-Produrre brevi e semplici testi
<i>MUSICA</i>
-Comprendere ed usare linguaggi specifici
-Ascoltare e comprendere i fenomeni sonori e i messaggi musicali
<i>ARTE E IMMAGINE</i>
-Vedere-Osservare-Comprendere-Usare linguaggi visivi specifici -Conoscere ed usare le tecniche espressive -Produrre e rielaborare messaggi visivi
-Leggere i documenti del patrimonio culturale ed artistico
<i>EDUCAZIONE FISICA</i>
-Consolidare e coordinare gli schemi motori di base
-Potenziare la fisiologia del corpo
-Conoscere obiettivi e caratteristiche proprie delle attività motorie -Conoscere le regole della pratica ludica e sportiva

AREA STORICO-GEOGRAFICA

ABILITA'
STORIA -Orientarsi nello spazio e nel tempo -Conoscere e mettere in relazione gli eventi storici -Conoscere e rispettare i valori della democrazia -Conoscere ed usare il linguaggio specifico -Produrre testi, grafici, mappe, tabelle, etc.. - Conoscere i diritti e i doveri del cittadino e l'organizzazione dello Stato
GEOGRAFIA -Orientarsi nello spazio -Conoscere e mettere in relazione fenomeni geografici -Conoscere e rispettare l'ambiente -Conoscere ed usare il linguaggio specifico - Produrre testi, grafici, mappe, tabelle, etc..
ABILITA'
RELIGIONE CATTOLICA <i>Conoscere i contenuti essenziali della religione</i> <i>Riconoscere e apprezzare i valori religiosi</i> <i>Conoscere e usare fonti bibliche e documenti</i> <i>Comprendere ed usare linguaggi specifici</i>

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO- TECNOLOGICA

ABILITA'
MATEMATICA -Conoscere i numeri -Conoscere ed operare con figure piane e solide -Operare con relazioni e funzioni -Operare con misure, dati e previsioni
SCIENZE -Comprendere fenomeni -Operare con relazioni e funzioni -Operare con misure, dati e previsioni -Conoscere ed usare il linguaggio specifico
TECNOLOGIA -Osservare ed analizzare la realtà tecnologica considerata in relazione con l'uomo e l'ambiente -Conoscere tecniche e tecnologie -Comprendere ed usare linguaggi specifici

CRITERI PER LA VALUTAZIONE IN DECIMI

1° livello	10
2° livello	9
3° livello	8
4° livello	7
5° livello	6
6° livello	5
7° livello	4

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO
VALUTAZIONE ORALE

VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE

Percentuale	
40%	
Livelli	Indicatori
10	Possiede conoscenze approfondite, complete e consolidate che sa organizzare significativamente ed esporre con chiarezza e proprietà, dando risposte mirate sulla base di personale rielaborazione. Conoscenze approfondite.
9	Ha conoscenze complete e consolidate, che sa organizzare organicamente ed esporre con chiarezza e proprietà, dando risposte mirate. Conoscenze appropriate.
8	Ha conoscenze approfondite, che sa organizzare ed esporre con chiarezza, dando risposte mirate e rielaborando i concetti principali.
7	Ha conoscenze generalmente approfondite, corrette, che collega ed espone con discreta chiarezza. Buone conoscenze.
6	Conosce gli argomenti senza approfondirli, li organizza con ordine accettabile e li espone con sufficiente chiarezza. Conoscenze sommarie ma sostanziali.
5	Conosce superficialmente gli argomenti, che organizza ed espone con fatica e lentezza. Conoscenze parziali e approssimative.
4	Ha conoscenze frammentarie o nulle; non sa orientarsi in seno all'argomento; dà risposte errate; non risponde. Conoscenze inadeguate.

VALUTAZIONE DELLE ABILITA'

Percentuale			
	30%	20%	10%
Livelli	Indicatori		
	Capacità di risolvere problemi	Linguaggi e strumenti	Capacità di operare collegamenti pluridisciplinari
10	Completa autonomia e creatività	Utilizzazione autonoma, sicura e coerente di simboli e codici	Collegamenti pluridisciplinari
9	Autonomia e applicazione di procedure lineari	Utilizzazione sistematica di simboli e codici	Collegamenti interdisciplinari
8	Autonomia, ma applicazione di procedure non sempre lineari	Utilizzazione adeguata di simboli e codici	Collegamenti coerentemente articolati
7	Lievi errori ed incertezze nello sviluppo delle procedure	Utilizzazione adeguata di simboli e codici, ma qualche imprecisione	Opportuni collegamenti
6	Solo se già affrontati in precedenza	Utilizzazione meccanica di simboli e codici	Semplici collegamenti
5	Risoluzione incompleta e confusa	Uso approssimativo e/o incompleto di simboli e codici	Collegamenti frammentari
4	Nessuna impostazione di strategie risolutive	Non sa utilizzare simboli e codici	Nessun collegamento

VALUTAZIONE PER IL SAPER APPRENDERE

		Percentuale					
		40%					
Indicatori	Descrittori						
	10	9	8	7	6	5	4
Attenzione	E' capace di attenzione costante prolungata e volontaria	Attenzione costante	Attenzione volontaria	Attenzione essenziale	Attenzione saltuaria	Attenzione superficiale	Non è capace di attenzione
Interesse	Vivo , spontaneo	Assiduo	Buono	Discreto	Superficiale e parziale	Settoriale	Disinteressato
Impegno	Costante , durevole e produttivo	Assiduo e produttivo	Costante e durevole	Costante	Parziale e discontinuo	Solo se sollecitato e guidato	Disimpegnato
Motivazione	Costante e produttiva	Costante	Adeguate	Saltuaria	Superficiale	Parziale	Scarsa
Senso di responsabilità	Elevato	Assiduo	Adeguate	Saltuario	Superficiale	Parziale	Scarso
Partecipazione	Attiva , critica e produttiva	Attiva e spontanea	Spontanea	Abbastanza attiva	Settoriale	Occasionale	Scarsa

VALUTAZIONE DEL METODO DI STUDIO

		Percentuale
		10%
Livelli	Indicatori	
10	Sa organizzare il proprio lavoro in modo autonomo ed è in grado di cooperare con i compagni, tenendo conto delle successioni essenziali.	
9	Sa organizzare il proprio lavoro in modo autonomo.	
8	E' in grado di organizzare il proprio lavoro.	
7	Generalmente organizza il proprio lavoro.	
6	Generalmente sa organizzare il proprio lavoro , ma talvolta ha bisogno di aiuto.	
5	Incontra difficoltà nell'organizzare il proprio lavoro e necessita molto spesso dell'aiuto dell'insegnante e dei compagni.	
4	Non riesce ad organizzare il proprio lavoro neanche con l'aiuto degli insegnanti o dei compagni.	

11. CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

Gli articoli 3 e 6 del D. L/vo n. 62/2017 intervengono rispettivamente sulle modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni che frequentano la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado.

Nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, gli alunni e le alunne che ottemperano ai seguenti tre requisiti:

- a) aver frequentato almeno **3/4** dell'orario annuale personalizzato dell'insegnamento, fatte salve eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa;
- b) alunni per i quali non sia stata irrogata la sanzione disciplinare di cui all'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998;
- c) per la classe terza Scuola Secondaria, gli alunni che abbiano preso parte alle prove nazionali INVALSI.

L'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e/o nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

Come ci ricordano le Indicazioni Nazionali, *"...la definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione....."* e inoltre ai sensi dell'articolo 1 del D. L/vo n. 62/2017, *"...la valutazione ha per oggetto il processo formativo...e... documenta lo sviluppo dell'identità personale.."*.

11 a. CRITERI QUALITATIVI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO DEL I CICLO

Il Consiglio di classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza e tenendo conto in particolare dei seguenti criteri qualitativi:

- a) progressione positiva degli apprendimenti nel corso dell'anno scolastico/del triennio, rispetto ai livelli di partenza;
- b) raggiungimento di una maggiore autonomia;
- c) frequenza più regolare;
- d) miglioramento nella partecipazione alle attività programmate;
- e) evoluzione di comportamenti corretti e responsabili;
- f) considerazione sull'inutilità di un'ulteriore permanenza nella stessa classe ai fini della maturazione globale dell'alunno.

Nella deliberazione il voto dell'insegnante di Religione ed il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli alunni e le alunne che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato scritto a verbale.

12. CRITERI DI NON AMMISSIONE

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Tale decisione è assunta all'unanimità (per la Scuola Primaria) e deliberata a maggioranza (per la Scuola Secondaria I grado).

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento e provvede a segnalarle tempestivamente ed opportunamente alle famiglie attraverso i consueti colloqui in orario antimeridiano e in quelli periodici con i genitori o tramite comunicazioni scritte sul diario che costituiscono uno strumento ulteriore di informazione per le famiglie sull'andamento scolastico dei propri figli.

La valutazione terrà conto dei seguenti elementi che concorrono a definire la decisione di non ammissione:

1. mancata progressione rispetto ai livelli di partenza;
2. il numero e la gravità delle insufficienze e, in particolare, le carenze gravi riferite alle competenze di base;
3. frequenza discontinua delle lezioni e delle altre attività programmate;
4. disinteresse per le discipline;
5. disinteresse per le attività scolastiche;
6. insussistenza delle condizioni per recuperare le carenze nel corso della pausa estiva;
7. esiti negativi delle verifiche a conclusione delle attività di recupero;
8. comportamento insufficiente per gravi e reiterate violazioni del Regolamento d'Istituto che hanno comportato un provvedimento disciplinare di almeno 15 gg.

12.a DEROGHE

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascun docente è richiesta la frequenza di almeno **3/4** dell'orario personalizzato. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato (art. 14, del DPR N. 122/2009).

Le deroghe al suddetto limite minimo di assenza previsti per casi eccezionali, certi e documentati sono di seguito riportate:

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
2. gravi ed accertati motivi familiari;
3. terapie e/o cure programmate;
4. donazioni di sangue;
5. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
6. adesioni a confessioni per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio

1987);

7. per gli alunni stranieri, impedimenti per motivi non dipendenti dalla volontà del soggetto:
 - a) il rientro nella terra d'origine per il rinnovo del permesso di soggiorno;
 - b) ritardo e /o sospensione momentanea della frequenza per motivi legati ai processi migratori.

13. CRITERI QUALITATIVI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO DEL I CICLO PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal D. Lgs 62/2017 e tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato (PEI). Per il nostro Istituto i criteri qualitativi di ammissione sono i seguenti:

- 1) progressione positiva degli apprendimenti rispetto al livello di partenza;
- 2) raggiungimento di una maggiore autonomia;
- 3) miglioramento nella partecipazione alle attività programmate;
- 4) maggiore adeguatezza nei comportamenti e nella socializzazione;
- 5) consapevolezza dell'importanza formativa e psicologica per l'alunno di affrontare una prova d'esame;
- 6) consapevolezza della inutilità di un'ulteriore permanenza dell'alunno nella stessa classe.

13.a CRITERI DI NON AMMISSIONE

- 1) Consapevolezza dell'utilità di una ulteriore permanenza dell'alunno nella stessa classe, in accordo con il parere specializzato del medico competente dell'Asl e/o su richiesta dei genitori;
- 2) Consapevolezza, in base alla patologia dell'alunno, della scarsa o inesistente spendibilità sociale del titolo di studio con valore legale (rilascio di attestato di crediti formativi).

14. ESAME DI STATO

Il D. L.vo n. 62/2017 ha introdotto modifiche allo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

14.a CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi, sulla base dei seguenti criteri:

<i>DESCRITTORI</i>	<i>VOTO</i>
<p>Impegno serio, costante, accurato, responsabile; partecipazione attiva, continua, interessata e propositiva; attenzione costante e produttiva; metodo di lavoro efficace, autonomo, con personale orientamento di studio; apprendimento rapido, consolidato, sicuro, con conoscenze approfondite/bagaglio culturale notevole, anche rielaborato in modo critico e/o personale; partecipazione costruttiva ad esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; positiva e costante evoluzione degli atteggiamenti e degli apprendimenti e miglioramento costante e progressivo anche rispetto alla buona situazione di partenza. Il comportamento è stato corretto e sempre positivo.</p>	10
<p>Impegno serio, accurato e costante; partecipazione attiva, coerente, personale e significativa; attenzione costante; metodo di lavoro produttivo ed efficace, emergenza di interessi personali; apprendimento sicuro e criticamente appreso; partecipazione costruttiva e propositiva ad esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; evoluzione positiva degli atteggiamenti e degli apprendimenti, e della capacità di rielaborare esperienze e conoscenze, con miglioramento significativo della situazione di partenza. Il comportamento è sempre stato corretto.</p>	9
<p>Impegno serio e adeguato; partecipazione attiva, costruttiva e coerente; attenzione costante; metodo di lavoro preciso, autonomo e ordinato; apprendimento soddisfacente, in qualche caso da approfondire; partecipazione collaborativa e interessata a esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; capacità di evoluzione personale e di riutilizzo delle conoscenze anche in contesti nuovi, e sostanziale raggiungimento degli obiettivi stabiliti. Il comportamento è corretto.</p>	8
<p>Impegno costante; partecipazione interessata, talvolta selettiva; attenzione adeguata; metodo di lavoro appropriato; apprendimento soddisfacente; partecipazione proficua a esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; evoluzione positiva rispetto alla situazione di partenza. Il comportamento è stato esuberante, ma corretto / disponibile ma non sempre rispettoso delle regole / migliorato solo per alcuni aspetti./corretto ma poco partecipativo complessivamente corretto.</p>	7
<p>Impegno non sempre adeguato (oppure:) adeguato solo in alcune discipline (oppure:) poco approfondito e non produttivo; partecipazione discontinua (oppure:) limitata/ da sollecitare/ ; attenzione discontinua, non sempre adeguata, poco produttiva; metodo di lavoro poco preciso ma accettabile (oppure:) accettabile ma non autonomo; apprendimento troppo ripetitivo / mnemonico/ a volte superficiale / con qualche lacuna; partecipazione discontinua/ passiva/ senza interesse a esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; evoluzione minima rispetto alla situazione di partenza; (oppure) sostanziale raggiungimento degli obiettivi stabiliti; (oppure) raggiungimento parziale degli obiettivi stabiliti ma buoni miglioramenti rispetto alla situazione di partenza. Il comportamento non sempre rispettoso delle regole e dei compagni (oppure) poco corretto, (oppure) esuberante, ma corretto / disponibile ma non sempre rispettoso delle regole / migliorato solo per alcuni aspetti /corretto ma poco partecipativo, complessivamente corretto.</p>	6
<p>Impegno saltuario, discontinuo, non adeguato alle richieste; partecipazione discontinua (oppure:) limitata/ superficiale/ da sollecitare/ esecutiva; attenzione discontinua/ non sempre adeguata/ non produttiva/ mancante nella maggior parte delle discipline; metodo di lavoro disordinato/ poco preciso/ non autonomo/ meccanico/ bisognoso di guida costante; apprendimento difficoltoso/ frammentario/ con molte lacune; non ha partecipato a nessuna delle esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche/ oppure è stato in esse elemento di disturbo; evoluzione non pienamente positiva per il mancato raggiungimento degli obiettivi stabiliti(oppure) ha raggiunto gli obiettivi solo parzialmente/ solo in alcune discipline; (oppure) i miglioramenti sono stati modesti/ non adeguati alle possibilità. Il comportamento è stato poco rispettoso delle regole della vita scolastica/scorretto, esuberante, ma corretto / disponibile ma non sempre rispettoso delle regole / migliorato solo per alcuni aspetti /corretto ma poco partecipativo complessivamente corretto.</p>	5

**14.b CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE
ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO
PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

<i>DESCRITTORI</i>	<i>VOTO</i>
<p>IMPEGNO costante accurato responsabile PARTECIPAZIONE attiva /interessata ATTENZIONE costante e produttiva METODO DI LAVORO efficace. APPRENDIMENTO consolidato e sicuro BAGAGLIO CULTURALE rielaborato in modo personale e partecipazione attiva ad esperienze laboratoriali o extra scolastiche, positiva EVOLUZIONE degli atteggiamenti e degli apprendimenti e miglioramento costante rispetto alla situazione di partenza. CAPACITÀ di utilizzare le conoscenze acquisite nella pratica della vita quotidiana e raggiungimento completo degli obiettivi previsti nel P.E.I. Il COMPORTAMENTO è stato sempre corretto e positivo.</p>	10
<p>IMPEGNO accurato e responsabile PARTECIPAZIONE attiva e costruttiva. ATTENZIONE costante METODO DI LAVORO produttivo ed efficace. APPRENDIMENTO sicuro e partecipazione efficace e costruttiva ad esperienze laboratoriali ed extra scolastiche. EVOLUZIONE positiva degli atteggiamenti e degli apprendimenti / miglioramento significativo della situazione di partenza. CAPACITÀ di utilizzare le conoscenze acquisite nella pratica della vita quotidiana e raggiungimento degli obiettivi previsti dal P.E.I. Il COMPORTAMENTO è sempre stato corretto.</p>	9
<p>IMPEGNO costante ed adeguato alle potenzialità. PARTECIPAZIONE abbastanza attiva / collaborativa / interessata ad esperienze laboratoriali o extrascolastiche ATTENZIONE costante METODO DI LAVORO preciso APPRENDIMENTO soddisfacente. CAPACITÀ di evoluzione personale e di riutilizzo delle conoscenze acquisite nella pratica di vita quotidiana e raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel P.E.I. Il COMPORTAMENTO è generalmente corretto</p>	8
<p>IMPEGNO adeguato alle potenzialità. PARTECIPAZIONE collaborativa/talvolta selettiva. ATTENZIONE adeguata alle possibilità. METODO DI LAVORO abbastanza consolidato. APPRENDIMENTO alquanto soddisfacente. PARTECIPAZIONE interessata ma non sempre collaborativa alle esperienze laboratoriali o extra scolastiche. EVOLUZIONE positiva rispetto alla situazione di partenza/ raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel P.E.I, in quasi tutte le discipline. COMPORTAMENTO disponibile e rispettoso delle regole oppure migliorato solo per alcuni aspetti</p>	7
<p>IMPEGNO adeguato solo in alcune discipline PARTECIPAZIONE limitata /da sollecitare ATTENZIONE discontinua METODO DI LAVORO accettabile ma non sempre autonomo APPRENDIMENTO selettivo/parziale PARTECIPAZIONE discontinua/ con limitato interesse a esperienze laboratoriali o extrascolastiche. EVOLUZIONE minima rispetto alla situazione di partenza / adeguato raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel P.E.I. / raggiungimento parziale degli obiettivi stabiliti nel P.E.I. COMPORTAMENTO adeguato/poco adeguato al contesto scolastico.</p>	6
<p>IMPEGNO discontinuo/non adeguato alle richieste. PARTECIPAZIONE limitata / da sollecitare. ATTENZIONE non sempre adeguata / non produttiva / mancante nella maggior parte delle discipline. METODO DI LAVORO disordinato / poco preciso / non autonomo / meccanico / bisognoso di guida costante. APPRENDIMENTO difficoltoso e frammentario / con molte lacune. NON ha partecipato alle esperienze laboratoriali o extrascolastiche. EVOLUZIONE non positiva per il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti nel P.E.I. Il COMPORTAMENTO è stato poco rispettoso delle regole della vita scolastica nonostante abbia interiorizzato le principali regole della convivenza civile.</p>	5

14.c MODALITÀ DI SVOLGIMENTO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI DELL'ESAME DI STATO

Presso l'istituzione scolastica è costituita la Commissione d'esame, articolata in Sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe.

Si precisa che fanno parte della Commissione d'esame tutti i docenti delle classi terze cui è affidato l'insegnamento delle discipline indicate nel DPR n. 89/2009, art. 5 (commi 5 e 8), compresi quindi i docenti di Religione ed eventuali docenti di sostegno e di strumento musicale, mentre non ne fanno parte i docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'Offerta Formativa.

I lavori della Commissione e delle Sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i loro componenti. Eventuali sostituzioni di componenti assenti sono disposte dal Presidente della Commissione tra gli altri docenti in servizio presso l'istituzione scolastica.

Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico preposto, o, in caso di sua assenza o di impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica, le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte da un docente collaboratore del Dirigente Scolastico, appartenente al ruolo della Scuola Secondaria di primo grado, ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165.

Gli aspetti organizzativi

Si precisa che tutte le operazioni, dalla riunione preliminare della Commissione alla pubblicazione degli esiti dell'esame, si svolgono nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento. Spetta al Dirigente Scolastico o al coordinatore delle attività educative e didattiche definire e comunicare al Collegio dei Docenti il calendario delle operazioni d'esame, le date di svolgimento della riunione preliminare, delle prove scritte - che devono essere svolte in tre giorni diversi, anche non consecutivi - e del colloquio, nonché delle eventuali prove suppletive che devono concludersi entro il 30 giugno e comunque, solo in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.

Durante la riunione preliminare, la Commissione definisce gli aspetti organizzativi delle attività delle Sottocommissioni individuando, tra l'altro, un coordinatore all'interno di ciascuna di esse. Ogni coordinatore è delegato dal Presidente a sostituirlo nei lavori della propria Sottocommissione in caso di assenza temporanea o contestuale impegno presso altra Sottocommissione.

In sede di riunione preliminare, la Commissione definisce inoltre la durata oraria, che non deve superare le quattro ore, di ciascuna delle prove scritte, il loro ordine di successione e quello delle classi per i colloqui. Spetta alla Commissione, sempre nell'ambito della riunione preliminare, predisporre le tracce delle prove d'esame sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali, nonché definire criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove stesse.

La Commissione definisce inoltre le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, o con disturbo specifico di apprendimento, certificato ai sensi della legge n. 170/2010.

15. LE PROVE D'ESAME

L'articolo 8 del D. L./vo n. 62/2017 e l'articolo 6 del D.M. n. 741/2017 ridefiniscono le prove scritte dell' Esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

L'esame di Stato è costituito da **tre prove scritte ed un colloquio**, valutati con votazioni in decimi.

La Commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla Commissione, sono pertanto:

- 1) prova scritta di Italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- 2) prova scritta relativa alle competenze Logico-Matematiche;
- 3) prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle Lingue Straniere studiate.

Per ciascuna delle prove scritte il decreto ministeriale n. 741/2017 individua le finalità e propone diverse tipologie in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono:

- prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua
- prova scritta relativa alle competenze logico matematiche
- prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Le prove delle Lingue Comunitarie sono svolte nello stesso giorno.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

16. CRITERI PER LA PREPARAZIONE DELLE PROVE SCRITTE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL I CICLO DI ISTRUZIONE

A) CRITERI per la preparazione della prova di ITALIANO

La prova scritta di italiano accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

Le tracce, almeno tre terne, saranno formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

1. testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
2. testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
3. comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie.

Nel giorno di effettuazione della prova la Commissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

Per decisione del Dipartimento Linguistico dell'Istituto, la prova scritta di Italiano sarà valutata in base ai seguenti criteri concordati nel Dipartimento:

per la TIPOLOGIA A **Testo narrativo- descrittivo**

Competenze	Indicatori	Descrittori	Punti							
			0,80	1	1,20	1,40	1,60	1,80	2	
Coerente ed organica esposizione dei contenuti	Adeguatezza	Il testo risponde alla richiesta ovvero: -ha la lunghezza richiesta -è narrativo-descrittivo -ha un'idea centrale riconoscibile	0,80	1	1,20	1,40	1,60	1,80	2	
		Il testo ha un contenuto pertinente, coerente e significativo ovvero: -non contiene parti fuori tema, estranee al contenuto proposto -le idee presenti sono coerenti con l'idea centrale -il contenuto è significativo e originale; i fatti narrati sono plausibili anche se d'invenzione.	0,80	1	1,20	1,40	1,60	1,80	2	
	Contenuto	Il testo è ben organizzato ovvero. -Ha un'articolazione chiara e ordinata ed è riconoscibile un ordine nella descrizione -C'è equilibrio tra le parti -Le idee sono legate tra loro; l'uso dei connettivi è coerente.	0,80	1	1,20	1,40	1,60	1,80	2	
	Organizzazione del testo	Il testo è ben organizzato ovvero. -Ha un'articolazione chiara e ordinata ed è riconoscibile un ordine nella descrizione -C'è equilibrio tra le parti -Le idee sono legate tra loro; l'uso dei connettivi è coerente.	0,80	1	1,20	1,40	1,60	1,80	2	
Padronanza della lingua	Lessico e stile	Le scelte lessicali e lo stile sono appropriati ed efficaci ovvero il testo è dotato di: -inizio e conclusione efficaci -proprietà e ricchezza lessicale adeguata all'intenzione comunicativa -stile scorrevole e chiaro -efficacia descrittiva	0,80	1	1,20	1,40	1,60	1,80	2	
	Correttezza ortografica e morfosintattica	Il testo è scorrevole e corretto ovvero presenta: -correttezza ortografica -correttezza morfosintattica -punteggiatura appropriata								
Capacità di espressione personale		-Articolazione di riflessioni e valutazioni personali -Espressione efficace delle idee -Considerazione di idee e contesti culturali diversi	0,80	1	1,20	1,40	1,60	1,80	2	
	Legenda	Punteggio	Totale...../10							
		0,80 x 5								4
		1x 5								5
		1,20x5								6
		1,40 x5								7
		1,60 x5								8
		1,80 x5								9
	2x 5	10								
<p>N.B. A ciascuno dei 5 indicatori sarà attribuito un unico punteggio la cui somma determinerà il voto che sarà approssimato per eccesso se l'unità decimale è 5 o superiore a 5, per difetto se l'unità decimale è inferiore a 5.</p>										

per la TIPOLOGIA B - Testo argomentativo

Competenze	Indicatori	Descrittori	Punti							
			0,80	1	1,20	1,40	1,60	1,80	2	
Coerente ed organica esposizione dei contenuti	Adeguatezza	<p>Il testo risponde alla richiesta ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> -ha la lunghezza richiesta -risponde allo scopo di convincere il lettore -ha un'idea centrale riconoscibile 	0,80	1	1,20	1,40	1,60	1,80	2	
	Contenuto	<p>Il testo ha un contenuto pertinente, coerente e significativo ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> -non contiene parti fuori tema, estranee al contenuto proposto -gli argomenti sono coerenti con l'idea centrale e avvalorati da prove adeguate -la tesi contraria, se presente, è confutata con chiarezza e coerenza -il contenuto evidenzia una buona conoscenza dell'argomento; -le informazioni sono ampie, corrette e precise -le fonti sono riconoscibili 	0,80	1	1,20	1,40	1,60	1,80	2	
	Organizzazione del testo	<p>Il testo è ben organizzato ovvero.</p> <ul style="list-style-type: none"> -ha un'articolazione chiara e ordinata ed è riconoscibile un ordine nello svolgimento -c'è equilibrio tra le parti -le idee sono legate tra loro; -l'uso dei connettivi è coerente 	0,80	1	1,20	1,40	1,60	1,80	2	
Padronanza della lingua	<p>Lessico e stile</p> <p>Correttezza ortografica e morfosintattica</p>	<p>Le scelte lessicali e lo stile sono appropriati ed efficaci ovvero il testo è dotato di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -inizio e conclusione efficaci -proprietà e ricchezza lessicale adeguata all'intenzione comunicativa -stile scorrevole e chiaro <p>Il testo è scorrevole e corretto ovvero presenta:</p> <ul style="list-style-type: none"> -correttezza ortografica -correttezza morfosintattica -punteggiatura appropriata 	0,80	1	1,20	1,40	1,60	1,80	2	
Capacità di espressione personale		<ul style="list-style-type: none"> -Articolazione di riflessioni e valutazioni personali -Espressione efficace delle idee -Considerazione di idee e contesti culturali diversi. 	0,80	1	1,20	1,40	1,60	1,80	2	
	Legenda	Punteggio	Totale...../10							
		0,80 x 5								4
		1x 5								5
		1,20x5								6
		1,40 x5								7
		1,60 x5								8
		1,80 x5								9
		2x 5	10							
<p>N.B. A ciascuno dei 5 indicatori sarà attribuito un unico punteggio la cui somma determinerà il voto che sarà approssimato per eccesso se l'unità decimale è 5 o superiore a 5, per difetto se l'unità decimale è inferiore a 5.</p>										

per la TIPOLOGIA C - **Comprensione e sintesi di un testo**

Competenze	Indicatori	Descrittori	Punti																						
Coerente ed organica esposizione dei contenuti	Adeguatezza	Il testo risponde alla richiesta ovvero: -è adeguatamente preparato seguendo le fasi richieste (divisione in paragrafi, frasi di sintesi, individuazione dell'idea centrale...) -ha la lunghezza richiesta è scritto in terza persona e non ha discorsi diretti	0,80	1	1,20	1,40	1,60	1,80	2																
	Contenuto ed organizzazione del testo	Il testo ha un contenuto pertinente, coerente e significativo ed è ben organizzato ovvero: -il testo è stato correttamente compreso -sono state selezionate le idee principali -non sono stati aggiunti commenti o informazioni -è riconoscibile l'idea centrale -il contenuto è comprensibile -Ha un'articolazione chiara e ordinata (è riconoscibile un inizio, uno sviluppo e una conclusione) -Il contenuto è comprensibile	0,80	1	1,20	1,40	1,60	1,80	2																
Padronanza della lingua	Lessico e stile	Le scelte lessicali e lo stile sono appropriati ed efficaci ovvero il testo è dotato di: -Precisione e pertinenza del lessico -Coerenza dei tempi verbali	0,80	1	1,20	1,40	1,60	1,80	2																
	Correttezza ortografica e morfosintattica	Il testo è scorrevole e corretto ovvero presenta: -correttezza ortografica -correttezza morfosintattica -punteggiatura appropriata	0,80	1	1,20	1,40	1,60	1,80	2																
Capacità di espressione personale		-Articolazione di riflessioni e valutazioni personali -Espressione efficace delle idee -Considerazione di idee e contesti culturali diversi.	0,80	1	1,20	1,40	1,60	1,80	2																
	Legenda	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Punteggio</th> <th>Voto</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>0,80 x 5</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>1x 5</td> <td>5</td> </tr> <tr> <td>1,20x5</td> <td>6</td> </tr> <tr> <td>1,40 x5</td> <td>7</td> </tr> <tr> <td>1,60 x5</td> <td>8</td> </tr> <tr> <td>1,80 x5</td> <td>9</td> </tr> <tr> <td>2x 5</td> <td>10</td> </tr> </tbody> </table>	Punteggio	Voto	0,80 x 5	4	1x 5	5	1,20x5	6	1,40 x5	7	1,60 x5	8	1,80 x5	9	2x 5	10	Totale...../10						
Punteggio	Voto																								
0,80 x 5	4																								
1x 5	5																								
1,20x5	6																								
1,40 x5	7																								
1,60 x5	8																								
1,80 x5	9																								
2x 5	10																								
N.B. A ciascuno dei 5 indicatori sarà attribuito un unico punteggio la cui somma determinerà il voto che sarà approssimato per eccesso se l'unità decimale è 5 o superiore a 5, per difetto se l'unità decimale è inferiore a 5.																									

B) CRITERI per la preparazione della prova di **LINGUA STRANIERA:**

(lingua **INGLESE** e seconda lingua comunitaria **FRANCESE**)

Per la prova scritta relativa alle Lingue straniere, che si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare “le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria”, come previsto dalle Indicazioni nazionali, la Commissione predispone almeno tre tracce costruite sulla base dei due livelli di riferimento (A2 per inglese e A1 per la seconda lingua), scegliendo tra le seguenti tipologie che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

1. Questionario di comprensione di un testo
2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. Elaborazione di un dialogo
4. Lettera o e-mail personale
5. Sintesi di un testo.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la Commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati riferita sia all'inglese che alla seconda lingua studiata. Si ricorda che per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano (solo per gli alunni con cittadinanza non italiana), la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera. Alla luce di tali normative, sono state scelte come tipologie di traccia:

- 1) Questionario di comprensione di un testo a risposta aperta e chiusa;
- 2) Lettera o e-mail;
- 3) Completamento di un testo in cui siano state omesse delle parole singole o gruppi di parole.

La prova scritta di lingua Inglese e seconda lingua comunitaria: Francese, sarà valutata in base ai seguenti criteri concordati in sede del Dipartimento di Lingue:

Test

strutturati:	Risposta esatta e completa	(2 punti)
<u>Questionario:</u>	Risposta incompleta, parziale o con errori grammaticali.	(1 punto)
	Risposta errata	(0 punti)

Completamento testo: Ogni spazio riempito correttamente **2 punti**

La valutazione dei test strutturati sarà fatta in base al punteggio risultante dalla percentuale delle risposte corrette espresse in base 5 per ogni lingua.

Es. punteggio risultante 20 p la griglia sarà così articolata:

19-20 = 5
17-18 = 4
15-16 = 3
13-14 = 2
11-12 = 1
10-0 = 0

Per la lettera o e-mail la griglia terrà conto:

Presentazione grafica (1)	
Conoscenza e applicazione delle strutture linguistiche (2)	
Produzione autonoma (2)	
Voto finale	5

Per il colloquio orale di Lingua straniera, tenendo conto dell'art.8.del D.lgs. n.62 del 2017 e art.10 del D.M. 741, il riferimento resta il profilo finale dello studente al termine del primo ciclo di istruzione secondo le Indicazioni nazionali che è inserito nel Curricolo della scuola:

“Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana in una seconda lingua europea”.

C) CRITERI per la preparazione della prova di **MATEMATICA**

La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.

La Commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

1. problemi articolati su una o più richieste;
2. quesiti a risposta aperta.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati ogni traccia sarà articolata su quattro quesiti secondo le seguenti tipologie:

1. Quesito geometrico;
2. Quesito algebrico;
3. Quesito di carattere interdisciplinare, con aspetti matematici di una situazione avente attinenza con attività svolte nel campo delle scienze sperimentali, della tecnologia o eventualmente di altri ambiti di esperienza;
4. Quesito sulla rappresentazione di funzioni su di un sistema di assi cartesiani.

I quesiti che dovranno essere equilibrati, graduati e con soluzioni non interdipendenti, ciascuno dei quali potrà essere articolato in una serie di richieste che si adattino alle esigenze dei singoli.

Potrà essere consentito l'uso delle calcolatrici.

La prova sarà valutata in base ai seguenti criteri e successiva griglia di attribuzione del voto in decimi, concordati in sede di Dipartimento:

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Presentazione formale dell'elaborato	Elaborato chiaro e preciso	5
	Elaborato molto ordinato	4
	Elaborato ordinato	3
	Elaborato abbastanza ordinato	2
	Elaborato poco ordinato	1
Conoscenza degli argomenti	Conoscenza completa e organica	5
	Conoscenza completa	4
	Conoscenza sicura	3
	Conoscenza adeguata	2
	Conoscenza parziale	1
Applicazione di tecniche e di procedimenti risolutivi	Applica in modo consapevole e sicuro le tecniche e i procedimenti risolutivi.	5
	Applica in modo corretto e completo le tecniche e i procedimenti risolutivi.	4
	Applica in modo corretto le tecniche e i procedimenti risolutivi.	3
	Applica in modo sostanzialmente corretto le tecniche e i procedimenti risolutivi.	2
	Applica parzialmente le tecniche e i procedimenti risolutivi.	1
Uso dei linguaggi specifici	Utilizza un linguaggio specifico pertinente ed accurato	5
	Utilizza un linguaggio specifico chiaro ed appropriato	4
	Utilizza un linguaggio specifico corretto	3
	Utilizza un linguaggio specifico generico	2
	Utilizza un linguaggio specifico confuso e inappropriato.	1

Griglia per la correzione della prova scritta di Matematica

Intervallo punti	Voto
4	5
da 5 a 7	6
da 8 a 11	7
da 12 a 16	8
da 17 a 18	9
da 19 a 20	10

17. COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

Attraverso il colloquio pluridisciplinare, la Commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum.

Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione “soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio”. Come previsto dal D. Lvo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione. Al colloquio pluridisciplinare è attribuito un voto espresso in decimi.

A tal proposito ciascuna Sottocommissione prevede di:

- partire dall'area scelta dal candidato, lasciandogli eventualmente la possibilità di prendere spunto da un suo elaborato;
- verificare le conoscenze e le competenze acquisite dall'alunno evitando l'accertamento nozionistico;
- porre tutti gli alunni in grado di manifestare quanto appreso, non limitando le modalità espressive e favorendo i più svantaggiati sul piano linguistico.

La Commissione valuterà il colloquio in base ai seguenti criteri concordati:

- conduzione della prova;
 - livello conoscenze dei contenuti con riferimento alle competenze di Cittadinanza e Costituzione;
 - competenza comunicativa e logica;
 - capacità di stabilire collegamenti interdisciplinari,
- e secondo gli indicatori e i descrittori della seguente griglia:

Griglia di Valutazione del colloquio interdisciplinare

INDICATORI	CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO	PUNTI
Conduzione della prova	Il candidato ha condotto la prova orale con 4. sicurezza, disinvoltura, prontezza, emozione controllata, serietà 3. tranquillità, con qualche incertezza 2. con incertezza/superficialità	
Livello di conoscenze complessivamente possedute con particolare riferimento alle competenze di CITT. e COST.	Ha affrontato gli argomenti proposti in modo 6. accurato, ampio, approfondito 5. chiaro, completo, soddisfacente 4. apprezzabile, adeguato, essenziale, settoriale 3. modesto, approssimativo, superficiale, limitato, parziale	
Competenza comunicativa nell'uso dei vari codici linguistici e non	Si è espresso con linguaggio 4.fluido, preciso, appropriato 3.chiaro, vario 2.adeguato, semplice 1 .stentato	
Competenza logica nell'organizzazione dei concetti e nei collegamenti pluridisciplinari	Ha stabilito connessioni logiche 6.originali, approfondite 5.pertinenti, precise 4.stentate/essenziali 3. non pertinenti	
	Punteggio totale del colloquio	.../20
• 10 (punteggio 19-20) • 9 (punteggio 17-18) • 8 (punteggio 15-16) • 7 (punteggio 13-14)	• 6 (punteggio 11-12) • 5 (punteggio 9-10)	VOTO IN DECIMI /10

17.a VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla Commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali.

La Commissione d'esame delibera, su proposta della Sottocommissione, la valutazione finale complessiva. Il voto finale viene determinato dalla media tra il voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

La Sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento. La media del voto delle prove con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

La lode

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della Commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Il voto Dieci con lode può essere proposto per:

- ottimo livello di competenze conseguito nel triennio
- tutti 10 nelle prove d'esame
- aver superato con 9/10 le Prove Invalsi

L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal Consiglio di classe, la Commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

Criteri e griglia di formulazione del GIUDIZIO GLOBALE D'ESAME

L'alunno/a ha affrontato l'esame con 10. sicurezza 9. disinvoltura 8. prontezza 7. serietà 6. tranquillità, con qualche incertezza 5. con incertezza 4. con superficialità	
Confermando/confermando solo in parte/ migliorando (2) i/gli risultati ottenuti nel triennio 10. eccellenti 9. rilevanti 8. buoni 7. apprezzabili, discreti, positivi 6. modesti, incerti	Cfr giudizio d'idoneità
in particolare ha dimostrato di aver raggiunto una (3) conoscenza dei contenuti disciplinari 10. accurata, approfondita 9. ampia, completa 8. chiara, soddisfacente 7. apprezzabile, adeguata 6. essenziale, settoriale, modesta 5. approssimativa, superficiale, limitata, parziale, frammentaria	

<p>e di aver sviluppato una (4) capacità di riflessione, esposizione e organizzazione logica</p> <p>10. notevole 9. rilevante, consapevole 8. corretta 7. discreta, sostanziale 6. accettabile, modesta 5. scarsa</p>
<p>Il livello globale di formazione raggiunto è (5)</p> <p>10. completo 9. significativo 8. apprezzabile 7. positivo 6. nel complesso positivo, essenziale oppure 5/4. Non ha raggiunto un livello di formazione adeguato</p>

18. LE PROVE D'ESAME PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI.

Per quanto attiene allo svolgimento dell'Esame di Stato, la Sottocommissione, tenendo riferimento le modalità organizzative definite dalla Commissione in sede di riunione preliminare e tenuto conto del PEI, predispone, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per l'alunna e l'alunno con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Per lo svolgimento delle prove dell'Esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs 62/2017, solo per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti nell'anno scolastico successivo alla terza classe di Scuola Secondaria di primo grado ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella Scuola Secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale.

Le prove scritte da definire per gli alunni diversamente abili devono essere coerenti con il tipo e livello di apprendimento raggiunto e idoneo a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle potenzialità e ai livelli di competenze iniziali previsti nel PEI.

Inoltre, al fine di assicurare l'equipollenza delle prove, la Commissione d'esame si impegnerà a produrre per l'alunno diversamente abile delle tipologie scritte che tengano conto di diverse situazioni:

- 1) alunno che affronta prove uguali a quelle di classe ma con tempi diversi e più lunghi;
- 2) alunno che si misura con prove in linea con quelle degli alunni normo-tipici ma con criteri personalizzati;
- 3) alunno che abbia una differenziazione solo parziale delle prove;
- 4) alunno che segua prove differenziate ma ugualmente equipollenti.

Tali prove, pertanto, saranno coerenti con le scelte adottate per gli alunni normodotati secondo però queste diverse modalità:

- per la prova di italiano rispetto alla tipologia scelta (testo descrittivo- narrativo; argomentativo ; riassunto); si adeguerà la seguente tipologia alle potenzialità specifiche dell'alunno, per esempio richiedendo allo stesso la produzione di un testo narrativo su un episodio di vita vissuto o la descrizione di una persona a lui nota;
- per la prova di lingua straniera si produrrà un testo, che valuti ugualmente le quattro abilità richieste per il possesso di competenze di base nelle Lingue straniere ma adeguando la tipologia scelta alle abilità raggiunte dall'alunno;
- per la prova di matematica i quesiti proposti saranno riconducibili a quelli previsti per gli alunni normodotati. (quesito aritmetico/ algebrico /geometrico/ di sintesi di conoscenze diverse) ma personalizzati sulla base degli obiettivi dell'area logico- matematica previsti nel PEI.

18.a MODALITÀ E CRITERI DI CONDUZIONE DEL COLLOQUIO PER GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Al fine di assicurare la tranquillità psicologica e la serenità degli alunni, il colloquio orale partirà da un argomento a propria scelta per procedere poi alla verifica del possesso delle conoscenze essenziali previste nel PEI , dell'acquisizione di esperienze effettuate, di descrizione di materiali prodotti o capacità di rispondere a semplici domande nelle Lingue straniere.

Qualora l'alunno presenti difficoltà nella rielaborazione o nell'esposizione orale, la commissione potrà prevedere l'utilizzo durante la performance di supporti digitali, cartellonistica, mappe per "ricordare", supporti visivi funzionali alla facilitazione del compito.

19.CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'art. 9 del D. L/vo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della Certificazione delle Competenze.

Per la Scuola Secondaria di primo grado il documento di certificazione è compilato dal Consiglio di classe al termine dello scrutinio finale della classe terza, soltanto per gli alunni ammessi all'esame di Stato, ed è sottoscritta dal Dirigente Scolastico.

La certificazione è consegnata alle famiglie dei soli alunni che abbiano superato l'Esame.

Il Decreto precisa che i modelli sono adottati con provvedimento del MIUR e che i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al Profilo dello studente, alle Competenze chiave individuate dall'Unione Europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal Consiglio di classe, sviluppate in condizioni di apprendimento non formale e informale.

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato.

In una sezione del documento di Certificazione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, si indicherà, in forma descrittiva, il livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione, ossia Italiano, Matematica e Inglese.

Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.